

Manifesto dell'Osservatorio Nazionale per l'Informatica Forense (ONIF)

Manifesto

L'Osservatorio Nazionale per l'Informatica Forense (ONIF) nasce dall'idea di un gruppo di professionisti del settore e ha lo scopo di promuovere la figura dell'informatico forense quale soggetto che, a valle di un adeguato percorso formativo e di esperienza sul campo, esprima e applichi competenze tecniche specifiche calate nel contesto della gestione delle evidenze digitali in ambito legale e finalizzate ad una risposta di verità scientifica per quanto possibile oggettiva, nel rispetto delle procedure e delle normative vigenti.

Secondo una delle delle definizioni più comunemente utilizzate per informatica forense si intende *"l'uso di metodi provati scientificamente finalizzati all'identificazione, raccolta, conservazione, validazione, analisi, interpretazione, documentazione e presentazione delle fonti di prova digitale al fine di agevolare e promuovere la ricostruzione di fatti"*.¹

L'Osservatorio, al fine di promuovere a livello nazionale il riconoscimento della disciplina e della figura dell'informatico forense, anche a supporto dello svolgimento della professione, intende sviluppare attività definendo le caratteristiche del professionista del settore e lavorando in gruppi di lavoro per il perseguimento di specifici obiettivi.

Obiettivi

L'Osservatorio si pone gli obiettivi di seguito descritti:

- Definire metodologie condivise per l'identificazione, l'acquisizione e l'analisi dei dati digitali in ambito forense, ovvero:
 - la definizione delle migliori modalità di acquisizione (sia tecniche che procedurali) dei dati digitali in relazione al sistema oggetto di trattamento (computer, dispositivo mobile, server, contenuto web, ecc.);
 - l'indicazione del risultato atteso dalle operazioni di acquisizione (es. modalità di generazione di un report delle attività di acquisizione, produzione di una doppia copia forense, documentazione delle attività svolte, ecc.);

¹ "A Road Map for Digital Forensic Research" - Report From the First Digital Forensic Research Workshop (DFRWS) - August 7-8, 2001 - <http://dfrws.org/2001/dfrws-rm-final.pdf>, tradotta e riadattata.

- la raccolta degli standard nelle attività di interpretazione e analisi scientifica dei dati acquisiti (es. definizione di una bibliografia di riferimento per i principali elementi di analisi)
- la sperimentazione di software e hardware per l'informatica forense, condividendo i risultati dei test svolti (punti di forza e punti di debolezza, incongruenze rispetto alla bibliografia di riferimento, bug, eccetera);
- la verifica della congruenza degli strumenti riconosciuti dalla comunità internazionale per le attività di acquisizione;
- lo studio di nuovi strumenti software e hardware che potranno essere oggetto di informatica forense;
- la proposta di una procedura di riferimento in relazione agli incarichi formulati da procure e tribunali (es. numero di copie forensi da depositare, modalità di estrazione e consegna degli elementi di maggior interesse, ecc.).
- Condividere modalità operative, tecnologia, prestazioni professionali con le persone che partecipano alle attività dell'Osservatorio.
- Predisporre ed aggiornare periodicamente la valutazione economica dei servizi di informatica forense su casi paradigmatici quali, a titolo esemplificativo:
 - acquisizione di dispositivi digitali di larga diffusione (es. hard disk, smartphone, tablet, pen drive, supporti ottici, ecc.);
 - acquisizione di dati dalla rete (es. pagina/sito web, casella di posta elettronica, sistema di cloud storage, ecc.);
 - analisi dei casi più comuni, valutati in funzione della quantità di dati da analizzare e della complessità della prestazione richiesta.
- Sensibilizzare, a tutti i livelli, il riconoscimento della professionalità e una congrua valutazione economica della stessa
- Definire accordi economici con i fornitori di hardware e software, riservati ai membri dell'Osservatorio.
- Diffondere la conoscenza dell'informatica forense e il suo riconoscimento ufficiale attraverso:
 - la collaborazione con le università Italiane per la creazione di percorsi formativi volti a formare future figure professionali di alto livello;
 - l'organizzazione, la partecipazione e/o il patrocinio di eventi formativi.